

**CHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

R01-NZ00346

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Piemonte 1[^] classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Cultura 360

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: D - Patrimonio artistico e culturale

Area: 03 - Valorizzazione storie e culture locali

04 – valorizzazione centri storici minori

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Servizio Civile e la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali e del no-profit, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale".

A tal fine la Provincia di Torino sin dal 2004 si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti in accordo di partenariato nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2017.

Il Contesto territoriale della Provincia di Biella

La popolazione residente in Provincia di Biella nell'ultimo decennio ha subito una costante contrazione. Si è passati infatti dai 187.619 residente al 31/12/2006 ai 179.685 del 31/12/2016:

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	21.730	122.252	42.978	186.960	44,7
2003	22.036	122.153	43.773	187.962	45,0
2004	22.232	121.851	44.338	188.421	45,1
2005	22.333	120.928	44.936	188.197	45,2
2006	22.313	119.658	45.648	187.619	45,5
2007	22.296	118.507	46.135	186.938	45,7
2008	22.282	118.646	46.563	187.491	45,8
2009	22.284	118.196	46.834	187.314	46,0
2010	22.203	117.483	47.012	186.698	46,2
2011	22.005	116.688	47.075	185.768	46,5
2012	21.506	113.083	47.279	181.868	46,8

2013	21.410	112.080	47.936	181.426	47,1
2014	21.243	112.206	48.876	182.325	47,3
2015	20.904	110.756	49.429	181.089	47,6
2016	20.357	109.487	49.841	179.685	47,9
2017	20.015	108.396	50.140	178.551	48,1

L'invecchiamento della popolazione

L'analisi evidenzia altresì l'invecchiamento della popolazione passata da una età media di 45,5 del 2016 ad una età media di 48,1 nel 2017

Il quadro demografico della Provincia di Biella è dunque caratterizzato da un forte invecchiamento della popolazione e nonostante il tasso di disoccupazione risulti significativo a causa della crisi che ha colpito il settore trainante dell'economia biellese, il tessile, la Provincia di Biella rimane ai primi posti in termini di ricchezza pro-capite.

Di fronte alla grave crisi congiunturale che ha colpito il nostro paese, nel più ampio quadro internazionale, l'economia del territorio biellese sta attraversando una fase di profonda recessione con sviluppi futuri molto incerti.

Il turismo

L'Agenzia Turistica Locale (ATL) raccoglie e diffonde le informazioni riferite al Biellese, raccordandosi in un'ottica di sistema all'Agenzia per la promozione turistica regionale. Fornisce assistenza ai turisti, comprese le prenotazioni di servizi di intrattenimento e di svago. Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali. Realizza campagne di comunicazione sull'offerta turistica biellese e sugli eventi e manifestazioni che si svolgono sul territorio. L'ATL svolge un servizio di informazione sugli orari dei bus della Provincia di Biella e di biglietteria. Fornisce inoltre informazioni sugli orari dei treni sulle linee Biella-Milano, Biella-Torino.

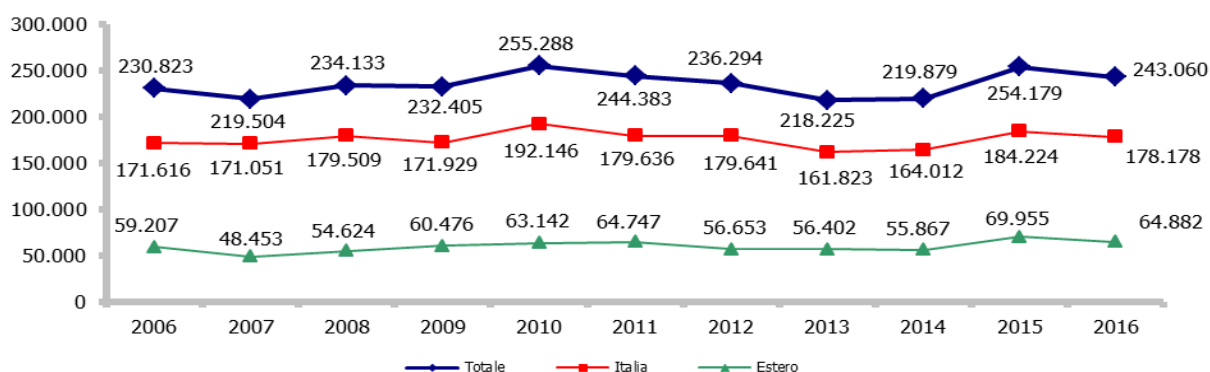
La ricettività biellese

Nel 2016 in provincia di Biella sono presenti complessivamente 255 strutture per un totale di 6.254 posti letto. Nel corso dell'anno è cresciuto sia il numero delle strutture (+3,2%, 8 unità in valore assoluto), sia quello dei posti letto (+0,9%, 57 in più in valore assoluto). La struttura alberghiera è costituita da 32 esercizi (di cui 7 nella tipologia 4 stelle, con un esercizio in più rispetto al 2015, 15 in quella a 3 stelle e 10 nella tipologia a 1-2 stelle, con due unità in meno rispetto l'anno prima), per un totale di 1.308 posti letto, dato di poco inferiore rispetto a quello del 2015. Le strutture ricettive extra-alberghiere sono 223 ed hanno una disponibilità di 4.946 posti letto, in crescita rispetto all'anno precedente. I bed and breakfast e gli agriturismi raggiungono rispettivamente quota 111 e 39 unità.

I flussi turistici: i dati ufficiali

L'analisi di lungo periodo dei flussi turistici, ovvero delle presenze (il numero delle notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive) e degli arrivi (il numero di clienti, italiani o stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi – alberghieri o complementari – nel periodo considerato) evidenzia un trend non costante.

Nel territorio biellese, dopo un 2013 caratterizzato da un decremento sia delle presenze (-7,6%) che degli arrivi (-6,5%), si è registrato nel 2014 un lieve aumento sia in termini di presenze (+0,8%) che di arrivi (+1,4%), seguito da un 2015 che ha segnato un'ottima performance sia di presenze (+15,6%) che di arrivi (+12,5%). Nel 2016 rispetto al 2015 si assiste ad una lieve battuta di arresto tanto negli arrivi (-1,4%) quanto nelle presenze (-4,4%) a fronte di una crescita dei flussi a livello regionale.



FONTE: Provincia di Biella, Servizio Turismo e Regione Piemonte – Nostre elaborazioni

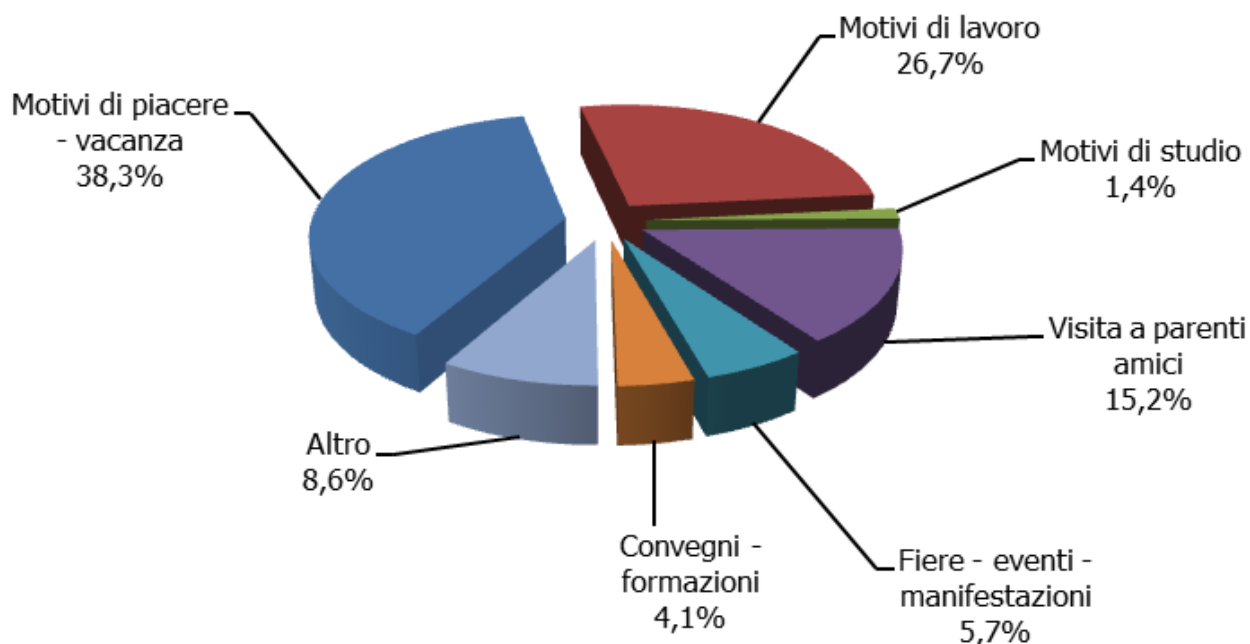
Come si può notare osservando la prima tabella della pagina seguente, che riproduce l'andamento mensile degli arrivi degli ultimi sette anni, nel 2016 la lieve contrazione degli arrivi si concentra prevalentemente nel periodo da maggio a luglio. Per quanto concerne la seconda tabella, relativa al trend delle presenze, emerge una generalizzata tendenza alla diminuzione dei periodi di "soggiorno" in provincia. Emblematico il confronto ad esempio con il 2011, dove a fronte di quasi 10.000 arrivi in più, le presenze non seguono analogo trend, calando addirittura. Occorre ricordare come il confronto con il 2015 deve tenere presente gli eventi di grande richiamo che hanno caratterizzato l'anno precedente, in particolare la Passione di Sordevolo, l'Ostensione della Sindone e, in misura minore, Expo

Le motivazioni del soggiorno

Per poter quantificare il peso delle molteplici motivazioni in grado di stimolare le persone a effettuare un soggiorno in una struttura ricettiva e identificare i differenti segmenti del "mercato turistico", è stato domandato a coloro che gestiscono le strutture di dichiarare la loro percezione in riferimento alla frequenza delle diverse motivazioni dei loro clienti.

Dai dati emersi dall'indagine si evince che, per la maggior parte delle strutture della provincia di Biella, il motivo "piacere-vacanza" rappresenta la principale motivazione del soggiorno dei propri ospiti e raggiunge un livello complessivo pari al 38,3%, seguono i motivi "lavoro" (26,7%), "visita a parenti/amici" (15,2%), "altro" (8,6%) "fiere/eventi/manifestazioni" (5,7%), "convegni/formazione" (4,1%) ed, infine, "studio" (1,4%). Osservando nel dettaglio la motivazione "piacere-vacanza" emerge che i turisti si recano nel Biellese soprattutto per il motivo "naturalistico/sportivo", seguito, con percentuali più contenute, da "arte e cultura", "religioso", "enogastronomico" e shopping.

Le motivazioni



Il turismo nella provincia di Biella

L'accoglienza turistica è distribuita su tutto il territorio dove sono presenti: 255 strutture ricettive, di cui 32 alberghiere e 223 extra-alberghiere, con disponibilità di 6254 posti letto..

Nonostante il periodo di crisi, che ha notevolmente ridotto il numero dei cosiddetti "turisti d'affari" che alloggiano in prevalenza proprio nel capoluogo biellese, nel 2016 il flusso di visitatori in città si è ancora incrementato, si sono registrati 47.525 arrivi (con una crescita negli ultimi due anni del 9,9%) e 121.849 presenze (+11,5% sempre nei due anni).

Il fenomeno dei Bed & Breakfast

Negli ultimi tre anni le strutture ricettive extra-alberghiere biellesi hanno registrato un forte incremento, trainato, soprattutto, dalla crescita dei Bed & Breakfast (disciplinati dalla L.R. n. 31/85 e successive integrazioni).

A partire da questa osservazione si è reso, quindi, necessario, indagare questo fenomeno analizzandone da un lato la dinamica strutturale e dall'altro quella congiunturale. Nel 2017 i Bed & Breakfast hanno raggiunto 111 unità, per un numero di posti letto pari a 500.

Il contesto settoriale del progetto Cultura 360

Introduzione: Il tessile come anima del progetto

Il tessile costituisce un elemento di caratterizzazione profonda del territorio della Provincia di Biella dove imprenditorialità, territorio e comunità hanno rappresentato una miscela competitiva che ha portato questo distretto ad una leadership mondiale nella produzione di filati e di tessuti in lana di altissima qualità.

Il paesaggio stesso racconta l'anima legata al tessile: si incontrano ovunque fabbriche dismesse e in attività, ciminiere e villaggi operai, torrenti e canali di derivazione. Questo sistema economico e questo paesaggio hanno influito profondamente su tutto il sistema sociale e urbano del Biellese, facendo dello stesso una terra di eccellenza tessile.

L'ambito territoriale preso in esame è quindi caratterizzato, non solo dal punto di vista economico e produttivo, ma anche inevitabilmente da quello storico-culturale, da una marcata vocazione tessile che in questi ultimi tempi ha subito una forte recessione a causa della chiusura di numerose aziende, con conseguente perdita di posti di lavoro. E' importante pertanto partire dalla peculiarità del territorio per portare avanti un'azione di valorizzazione legata per lo più all'archeologia industriale, all'artigianato d'eccellenza e al tema degli archivi tessili.

Di primaria importanza è stata la capacità di potenziare la **rete** tra le varie istituzioni pubbliche e private con il Progetto **Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda**.

I fondatori del progetto Centro Rete: La Provincia di Biella, quale Ente Capofila, ha sottoscritto un primo *Protocollo d'intesa* (2010), con lo scopo di valorizzare e di conservare il patrimonio storico-culturale e produttivo dell'eccellenza tessile biellese, con Soggetti pubblici e privati del territorio: Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Sella, Fondazione Piacenza, Fondazione Zegna, Fondazione Fila Museum, il DocBi-Centro Studi Biellesi, il Centro Documentazione della Camera del Lavoro, Città di Biella – Museo del Territorio, Comune di Valle Mosso, Comune di Sordevolo, Archivio di Stato, Città Studi, Istituto Tecnico Industriale-Sistema Moda, Archivio Pria, Associazione Tessile e Salute, Unione Industriale, Camera di Commercio.

La Provincia di Biella e la crescente sinergia tra i servizi Turismo ambiente e pari opportunità

Il Servizio Cultura e Turismo della Provincia di Biella ha creato, attraverso diverse progettualità, delle *reti culturali e turistiche* che puntano a valorizzare il patrimonio storico-culturale e naturalistico del territorio biellese, mettendo a sistema le *risorse e i luoghi* che lo caratterizzano. La valorizzazione e il recupero della cultura locale nell'ottica dello sviluppo di comunità ha come finalità quella di incrementare il turismo sul territorio.

Il progetto **Cultura 360** viene sviluppato su un'area vasta di intervento che si snoda tramite tre tipologie di "reti":

1) La **prima rete** che si intende sviluppare è soprattutto quella che fa riferimento all'Ufficio Turismo, al progetto *Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda* e alla *Rete degli Ecomusei*. Il progetto Centro Rete nato nel 2010 e sempre in via di sviluppo, ha lo scopo di valorizzare e di conservare il patrimonio storico-culturale e produttivo dell'eccellenza tessile biellese. L'ecomuseo del Biellese è composto da 15 cellule ecomuseali e fa parte di un progetto di sistema denominato Rete Mussale Biellese che si pone trasversalmente tra alcune cellule ecomuseali e altri soggetti esterni.

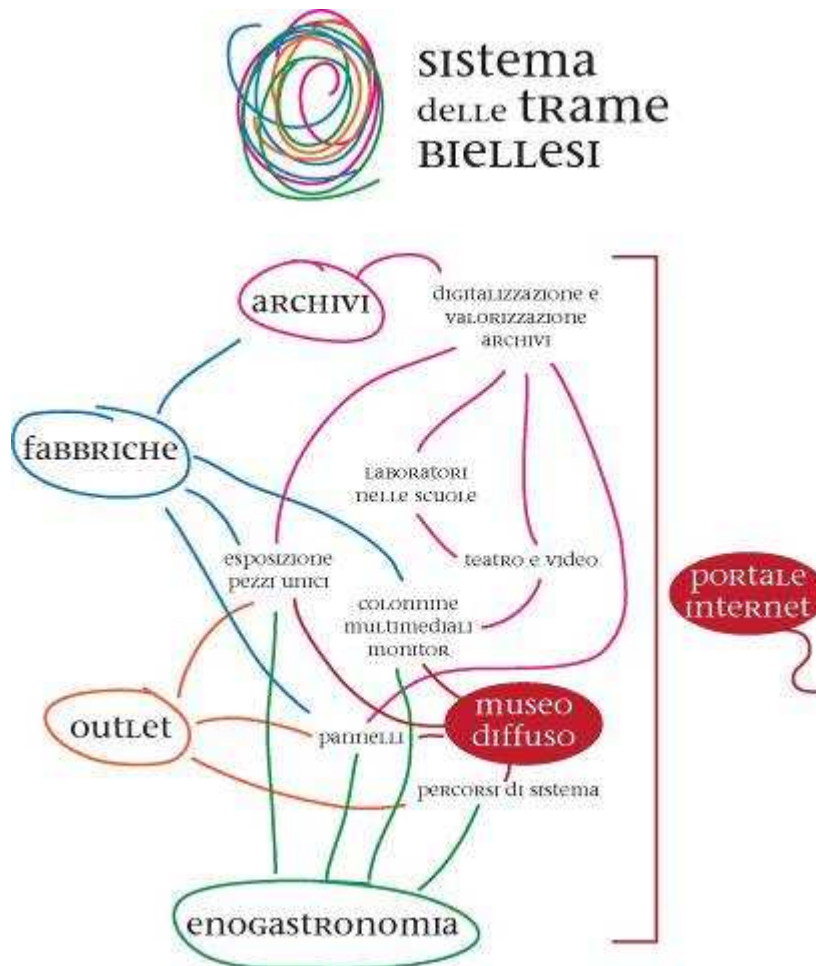
E' in corso di definizione la stipula di una convenzione con la Regione Piemonte per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico e culturale legato agli archivi tessili e di impresa. L'intervento sarà coordinato dalla Provincia di Biella in collaborazione con il Docbi- -Centro Studi Biellesi e dal Centro Documentazione del Lavoro con i quali sono in corso accordi di collaborazione e vedrà l'avvio dal 2018. Il progetto di valorizzazione in questione soddisfa sia l'interesse storico e archivistico del patrimonio delle imprese, dei luoghi e del territorio, sia l'aspetto didattico attraverso il coinvolgimento di alcuni istituti superiori.

2) La **seconda rete** di sviluppo del presente Progetto *Cultura 360* si articola attraverso itinerari storico-culturali (il Borgo medioevale *Il Ricetto* di Candelo), religiosi (Santuario di Oropa), naturalistici (Parco Baraggia-Bessa e Brich, Burcina, Oasi Zegna, Lago di Viverone); due di questi itinerari sono siti Unesco: Oropa per i suoi acri monti e Viverone per i suoi palafitticoli.

Inoltre a breve sarà avviato un progetto denominato CIN.TU.RA – cicloturismo innovativo per la valorizzazione turistica sostenibile delle Alpi Pennine – con il coinvolgimento di ATL Biella S.c.a.r.l. e dell'Unione Montana Valle Elvo, avente come obiettivo la maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni, lo sviluppo dei territori coinvolti attraverso lo sviluppo di percorsi di escursionismo cicloturistico, in particolare attraverso la promozione di e-bike come mezzo per la scoperta del territorio;

3) **la terza rete**, integrata è quella di creare, attraverso diverse progettualità, delle *reti culturali-turistiche* che puntano a diffondere messaggi legati alla cultura di genere

nell'ambito di iniziative turistico-ambientali e naturalistiche del territorio biellese puntando alla promozione di messaggi importanti nell'ottica dell'accettazione delle differenze, dell'evolversi del pensiero in parallelo con l'evolversi della società civile.



L'attività prevista dal progetto di servizio civile *Cultura 360* si suddivide nelle seguenti macroaree:

A) Prima macroarea: Il Progetto Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e la rete degli Ecomusei.

Una delle finalità è la promozione del territorio e del "saper fare" come Made in Italy, tramite la conoscenza di personaggi, documenti, foto, campionari, video, luoghi storici della storia dell'industria tessile biellese.

Il materiale archivistico delle Aziende tessili e degli Istituti culturali del territorio sarà presente sul **Portale** del Centro Rete (www.archivitessili.biella.it) e verrà approfondito sul **Database** Collective Access (acquistato dalla Provincia) il quale permetterà nel tempo di creare una vera enciclopedia multimediale sulla storia locale del tessile. E' stato pertanto sottoscritto un *Protocollo d'Intesa* di adesione al Database tra la Provincia di Biella e le diverse Aziende tessili, i Comuni e gli Istituti culturali. E' stato organizzato dal Servizio Cultura anche un *Corso di Formazione* sull'utilizzo del Database del Centro Rete e sulla compilazione delle schede archivistiche, rivolto a tutti i

dipendenti dei Soggetti aderenti. Sono stati attivati dei tirocini per l'inserimento di laureati/diplomati disoccupati nelle Aziende a sostegno del Progetto.

I Soggetti aderenti al Centro Rete si sono dotati di un regolamento interno che prevede la costituzione di una *Assemblea plenaria (Comitato Promotore Permanente)* e di un *Comitato Operativo Tecnico* che hanno il compito di condividere la programmazione e gli interventi necessari allo sviluppo del Progetto. Il Centro Rete inoltre ha come partner scientifico l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana e la supervisione della Soprintendenza Archivistica della Regione Piemonte che negli anni precedenti ha promosso un censimento degli archivi di circa un centinaio di Aziende tessili biellesi.

Si avvierà quindi un progetto di comunicazione integrata per favorire la conoscenza reciproca delle realtà del territorio via web e suggerire al pubblico differenti percorsi di fruizione dei beni che fanno parte del sistema.

Attraverso un percorso di studio e di ricerca e con l'integrazione delle risorse archivistiche, si realizzerà un **Museo diffuso del paesaggio industriale e della tradizione tessile (le fabbriche, gli outlets, i luoghi, i siti culturali)**. Saranno strutturati infatti dei *percorsi di sistema* a tema, che permetteranno a turisti ed abitanti di conoscere il territorio secondo chiavi specifiche – ad esempio, la storia del cappello, con visita alla fabbrica, al relativo archivio, all'outlet – ma anche secondo percorsi trasversali, cui sarà data pubblicità attraverso il portale internet del progetto *Centro Rete*. Il Progetto è in sinergia con il progetto **St.of.Fa** del **Centro Documentazione della Camera del lavoro** di Biella che promuoverà dei workshop con i giovani al fine della ripresa delle interviste con tutti i protagonisti della storia del tessile biellese in vista della realizzazione di un film.

E' in corso di definizione la stipula di una convenzione con la Regione Piemonte per la realizzazione di un progetto di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico e culturale legato agli archivi tessili e di impresa. L'intervento sarà coordinato dalla Provincia di Biella in collaborazione con il Docbi- -Centro Studi Biellesi e dal Centro Documentazione del Lavoro con i quali sono in corso accordi di collaborazione e vedrà l'avvio dal 2018. Il progetto di valorizzazione in questione soddisfa sia l'interesse storico e archivistico del patrimonio delle imprese, dei luoghi e del territorio, sia l'aspetto didattico attraverso il coinvolgimento di alcuni istituti superiori.

La **Rete degli Ecomusei** : necessita di una promozione maggiore anche presso le Scuole affinché la visita ai siti diventi parte integrante della loro offerta formativa. Verranno pertanto organizzati incontri e workshop specifici a tema al fine della conoscenza del proprio territorio e delle sue risorse.

B) Seconda macroarea: valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico

Tale macroarea riguarda un progetto avente un impatto su tutto il territorio provinciale nelle declinazioni turistiche, ambientali e naturalistiche.

Prevede la collocazione sulla mappa virtuale dei siti oggetto di rilevazione, e la loro immediata informazione cartografica e didascalica, al fine di stimolare nel turista, nello studente e nel semplice viaggiatore un sentimento di curiosità e approfondimento delle conoscenze ambientali e naturalistiche del Biellese.

C) Terza macroarea: Promozione di eventi culturali legati alla tematica di genere

Tale macroarea si inserisce all'interno delle iniziative già programmate sul territorio, integrandole nell'ottica della promozione di messaggi inerenti la tematica di genere, arricchendo gli itinerari escursionistici, naturalistici, culturali con incontri e workshop rivolti agli studenti ed alla cittadinanza tutta.

Allo stato attuale il territorio biellese ha intrapreso un interessante percorso di contaminazione fra il turismo, l'ambiente e le pari opportunità. Nello specifico si è attivato un tavolo di lavoro a cui partecipano i Comuni, le associazioni di donne, le associazioni datoriali, le scuole, al fine di integrare attività di promozione della tematica di genere, collegate agli eventi territoriali, per "iniettare" un fluido di riflessione, di pensiero positivo, di accettazione delle differenze, nel momento in cui l'animo è rilassato e può assimilare informazioni e vedute differenti che evolvono autoalimentandosi con l'evolversi della società civile.

Analisi del bisogno, destinatari e beneficiari

ANALISI DEI BISOGNI

Da una rilettura degli elementi di descrizione del contesto sino a qui riportati, emergono alcuni bisogni ai quali il progetto tenterà di rispondere:

A) Prima macroarea: Il Progetto Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e la rete degli Ecomusei.:

- Risulta ormai importantissimo, con il passare del tempo, mantenere la memoria di personaggi, documenti, foto, campionari, video, luoghi storici della storia dell'industria tessile biellese, che sono un patrimonio materiale e immateriale del territorio
- Vista la grande quantità di documenti, si rende indispensabile rendere fruibile e integrato il patrimonio archivistico, per favorire percorsi di studio e di fruizione dei beni descritti

B) Seconda macroarea: valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico:

- Il numero dei visitatori, sia appartenenti al territorio che stranieri, risulta in costante aumento pertanto si evince la necessità di collocazione sulla mappa virtuale dei siti più rilevanti, e la loro immediata informazione cartografica e didascalica, al fine di stimolare nel turista, nello studente e nel semplice viaggiatore un sentimento di curiosità e approfondimento delle conoscenze ambientali e naturalistiche

C) Terza macroarea: Promozione di eventi culturali legati alla tematica di genere:

- Si ritiene fondamentale riflettere sulle tematiche di genere, e trovare il modo di raggiungere più persone possibili.

DESTINATARI e BENEFICIARI:

1) imprenditori e operatori della moda:

Come già esplicitato in precedenza gli imprenditori recuperano e valorizzano il patrimonio storico-culturale dell'eccellenza tessile biellese.

Il materiale presente negli archivi (documenti, fotografie, campionari, video, testimonianze), preziosa testimonianza della qualità e del brand *Made in Italy*, verrà infatti condiviso tramite un *Portale e un Database* per creare un'enciclopedia multimediale sul tessile.

In questo contesto, particolare rilievo assumono anche le creazioni degli stilisti che hanno utilizzato tessuti biellesi, allo scopo di integrare le linee di sviluppo del *Centro Rete* con il comparto della Moda nazionale e internazionale.

A partire dall'anno 2010, anno degli Archivi d'impresa, il Centro Rete è stato il punto di partenza sia per la valorizzazione del patrimonio archivistico locale sia per la promozione di ricerche, educational, conferenze, mostre ed eventi sulla storia locale, al fine di creare un "*Museo diffuso*" del tessile che prevede itinerari turistico-culturali.

Attraverso la costruzione di itinerari, quali ad esempio "*La strada della lana*" nella Valle di Mosso, il paesaggio industriale (fabbriche attive o dismesse e outlets) si mescola con quello culturale (Ecomuseo "La Fabbrica della Ruota" di Pray) ed escursionistico-naturalistico (percorsi all'Oasi Zegna, Parco Avventura di Veglio).

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Biella ha finanziato la supervisione archivistica e informatica relativa ai materiali dei Soggetti aderenti al Centro Rete.

Aziende Aderenti: Dal 2010 sono state coinvolte per il **censimento** dei propri archivi un **centinaio** di Aziende Tessili Biellesi, le cui schede sono state caricate sul bottone "Profilo degli Archivi Storici" del *Portale* del Centro Rete.

Per quanto riguarda il **Database del Centro Rete** sono state contattate circa **settanta** Aziende Tessili e hanno aderito **n.12** aziende che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Provincia con l'impegno di pagare un canone annuale di € 400,00 per l'utilizzo della piattaforma fino al 2014. Oltre ad aver acquistato il database, la Provincia ha anche fornito alle Aziende una formazione per la compilazione delle schede archivistiche e per l'utilizzo del software.

2) istituti culturali/comuni/enti

Sono stati coinvolti i seguenti Enti e Istituti Culturali conservatori o produttori di Archivi per il progetto Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda:

- Città di Biella – Museo del Territorio, Comune di Sordevolo, Comune di Valle Mosso, Comune di Candelo, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella, Unione Industriale Biellese, Archivio di Stato, Centro Documentazione e Biblioteca Camera del Lavoro di Biella, DocBi – Centro Studi Biellesi, Istituto Tecnico Industriale Statale “Q.Sella”, Città Studi, Associazione Tessile e Salute, Fondazione Pistoletto – Cittadellarte, Fondazione Piacenza, Fondazione Sella, Fondazione Zegna, Fondazione Fila Museum, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.
- n.15 siti per la rete ecomuseale.
- ATL, Parchi (Baraggia/Bessa e Brich, Oasi Zegna, Burcina, Oropa), Comuni e Comunità Montane interessate dalla Misura 313.

Valore aggiunto del progetto di Servizio Civile

Per il progetto **Centro Rete** è fondamentale la **rete di condivisione** del patrimonio storico-culturale degli Archivi di questi Soggetti. I benefici sono gli stessi dei Soggetti privati:

- La diffusione via web dei dati archivistici e quindi della storia locale
- La Supervisione archivistica al loro materiale
- La Formazione all'utilizzo del database del Centro Rete
- La creazione di itinerari culturali e naturalistici/escursionistici per la promozione del turismo in un percorso di sistema.

Per il piano di promozione degli itinerari naturalistici ed escursionistici: promuovere la rete per l'escursionismo (GTA, GTB, Alta Via, rete e catasto dei sentieri, percorsi per mountain bike, ippovia, itinerari cicloturistici).

3) studenti scuole superiori

Le Scuole Superiori che saranno coinvolte nel Progetto Cultura 360.

Istituto Tecnico Commerciale (n. 2 presenti sul territorio)
Istituto Tecnico Industriale (n. 2 presenti sul territorio)
Istituto di istruzione superiore (geometri-alberghiero-agrario-professionale)(n. 4 presenti sul territorio)
Istituto di Istruzione superiore (scientifico-scienze umane- scienze applicate) (n. 2 presenti sul territorio)
Liceo Classico e artistico (n. 1 presente sul territorio)
Liceo Scientifico (n. 2 presenti sul territorio)

Laboratori nelle scuole e nei luoghi di aggregazione sulla evoluzione dei diritti civili, sulla parità di genere, sulla diversità e realizzazione di workshop, mostre e concorsi in ambito tematico

Valore aggiunto del Progetto di Servizio Civile:

Il coinvolgimento dei giovani delle *Scuole e non* ha lo scopo di approfondire e di diffondere le conoscenze sulla cultura di genere attraverso percorsi di ricerca e creatività. Il progetto favorisce anche contaminazioni con i luoghi dell'extrascuola al fine di promuovere una cultura a 360°. Nello specifico si intende collaborare con la rete di associazioni che gravitano intorno ai luoghi dell'aggregazione ed all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Biella, di Cossato e della Provincia di Biella (che collaborano da sempre) al fine di affrontare la tematica individuata utilizzando quali strumenti di veicolazione del messaggio la musica, il teatro, l'arte in genere,

secondo modalità che verranno successivamente e congiuntamente definite (concorsi, premi, mostre...). Questa rete si contaminerà altresì con le iniziative turistiche promosse sul territorio da parte degli enti del pubblico e privato sociale e non che si occupano di turismo..

4) Tutta la cittadinanza locale, nazionale ed internazionale (tramite il progetto Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda: reti via web, gemellaggi, social network, ecc..). Il progetto favorisce le reti di comunicazione, incrementa le conoscenze e le ricerche di settore.

Valore aggiunto del Progetto di Servizio Civile: per la cittadinanza locale la diffusione delle conoscenze sulle offerte del territorio dal punto di vista naturalistico, culturale e turistico.

6) **Turisti**

Valore aggiunto del Progetto di Servizio Civile: creare un'offerta turistica che possa integrare percorsi culturali, naturalistici e commerciali vantaggiosi e di alta qualità.

Sono destinatari indiretti del progetto le famiglie degli studenti a cui sono rivolti i laboratori; destinatari indiretti risultano essere, inoltre, i produttori locali, i gestori e/o titolari di esercizi commerciali e strutture ricettive che avranno una ricaduta positiva dell'implementazione della valorizzazione del patrimonio culturale del paese. Sono inoltre beneficiari indirette le aziende del territorio, che vedranno promosso il Made in Italy e la loro tradizione manifatturiera;

Indicatori sintetici di contesto:

Descrizione indicatori	Misura
Enti, Istituti Culturali, Aziende coinvolti nel Centro Rete	40 soggetti
Comuni coinvolti Rete Ecomuseale	15 siti
Partecipanti e visite ai siti della Rete Ecomusei (annuali)	35000 soggetti
Partecipanti a itinerari naturalistici (annuali)	40000 soggetti
Tematica di genere: coinvolgimento ragazzi nelle scuole	1000 studenti
Tematica di genere: coinvolgimento ragazzi nei luoghi di aggregazione	0
Partecipanti a concorsi	500 soggetti
Partecipanti a eventi, interviste/video, spettacoli teatrali, mostre	3000 soggetti

7) Obiettivi del progetto:

Alla luce del contesto e dei bisogni sin qui descritti, sono stati individuati gli obiettivi generali ed una serie di obiettivi specifici, per i quali vengono individuati indicatori dei risultati attesi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una immagine integrata del territorio quale meta del turismo di qualità (anche attraverso i dati archivistici sul tessile via web e una mappa di itinerari ad essi collegata con gli Ecomusei, gli outlets, gli agriturismo..), con una contaminazione culturale in senso ampio ossia di territorio vocato alla valorizzazione delle differenze di genere, della promozione delle pari opportunità e dell'accettazione della diversità. E' un nuovo concetto di cultura: cultura intesa come fruizione, crescita, sviluppo di rapporti e scambi, costruzione di identità individuali e collettive, cultura come "welfare", perchè ognuno ha bisogno di ricevere stimoli, idee, emozioni, suggestioni. Ognuno ha bisogno di pensiero e bellezza

Pertanto il progetto, collegandosi alle macro-aree sopra individuate, mira a:

- A) Valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio, recuperando anche il valore della tradizione industriale biellese
- B) Valorizzare e rendere fruibile il patrimonio ambientale e naturalistico per cittadini e turisti
- C) Promuovere eventi culturali (con particolare attenzione alla tematica di genere)

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

- Creare delle sinergie tra il Progetto Centro Rete Biellese del Tessile e della Moda, il Museo del Territorio della Città di Biella, gli istituti Culturali conservatori degli archivi tessili, tra i quali il Docbi-Centro Studi Biellesi e il Centro Documentazione e Biblioteca della Camera del Lavoro di Biella.
- implementare il Portale e il Database del Centro Rete dei dati archivistici (film, documenti, campionari, foto);
- Promuovere la rete per l'escursionismo (GTA, GTB, Alta Via, rete e catasto dei sentieri, percorsi per mountain bike, ippovia, itinerari cicloturistici);
- Promuovere la rete ecomuseale con il maggior coinvolgimento dei giovani;
- Diffondere le conoscenze sulla cultura di genere tramite laboratori creativi e concorsi nelle Scuole;
- Incrementare le collaborazioni volte alla contaminazione delle tematiche;
- Individuare modalità e strumenti innovativi per il territorio di promozione di eventi e tematiche, in un tutt'uno armonico e coeso.
- Sviluppare e potenziare la base dati territoriale fondamentale per l'aggiornamento degli strumenti di promozione del territorio, con particolare attenzione alla Carta dei sentieri che verrà aggiornata con nuovi tematismi (es. la rete dei punti di ricarica per e-bike, i punti sosta ecc)
- Completare e ristampare i fogli della Carta dei sentieri che comprendono gli itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.
- Potenziare l'offerta di Open data in modo da permetterne l'utilizzo su piattaforme ad uso pubblico.
- recuperare e valorizzare il patrimonio archivistico;
- recuperare e digitalizzare immagini e caricare le schede didascaliche sul database del Centro Rete;
- collegare le immagini su supporto cartografico in modalità web (tipo maps);

In riferimento agli **indicatori di contesto** (rif. punto 6 della scheda progetto), con il raggiungimento degli obiettivi si prevede quanto segue:

Descrizione indicatori	Misura del risultato da raggiungere (espressa in %)
Enti, Istituti Culturali, Aziende coinvolti nel Centro Rete	+5%
Comuni coinvolti Rete Ecomuseale	+5%
Partecipanti e visite ai siti della Rete Ecomusei (annuali)	+ 20%
Partecipanti a itinerari naturalistici (annuali)	+20%
Tematica di genere: coinvolgimento ragazzi nelle scuole	+10%
Tematica di genere: coinvolgimento ragazzi nei luoghi di aggregazione (2 sul territorio)	+100%
concorsi	+20%
Eventi, Interviste/Video, spettacoli teatrali, mostre	+20%

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

- **acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- **conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- **acquisire** la consapevolezza della “**dimensione sociale**”, cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- **sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;
- **aumentare** la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il complesso delle azioni progettuali, qui di seguito descritte, favoriscono:

- La promozione culturale del territorio biellese;
- l'accesso all'informazione;
- Le politiche attive per il lavoro;
- l'aumento della partecipazione attiva e diretta;
- Il potenziamento delle politiche di pari opportunità;
- la riduzione del rischio di esclusione sociale.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Torino

Attività di supporto e consulenza della Provincia

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Provincia di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica

Tempi di attuazione: 1° mese

Accoglienza e inserimento nella sede di progetto

- Conoscenza della struttura del servizio
- Conoscenza degli operatori con cui collaborerà il volontario
- Conoscenza della realtà con i quali il volontario dovrà entrare in contatto
- Redazione del "Patto di Servizio" quale strumento steso congiuntamente dall'Operatore Locale e dal volontario in cui indicare nel dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività svolte, le mansioni, gli orari, il calendario e quant'altro viene ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Tale documento è frutto di una serie di incontri individuali tra il volontario e l'Operatore Locale di riferimento.

Formazione specifica

I volontari parteciperanno agli incontri di formazione generale sull'Ente e di formazione specifica finalizzati ad offrire loro informazioni, metodologie e strumenti utili al positivo inserimento presso l'ente progettante

Formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

AVVIO AL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: 1°e 2° mese

Avvio al servizio civile

- momenti di riflessione per la stesura del patto di servizio, strumento attraverso il quale saranno indicate in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività, mansioni, orario, calendario e quant'altro ritenuto necessario ai fini dello svolgimento e della verifica del servizio svolto;
- accompagnamento nella conoscenza dei principali steps di organizzazione del lavoro, tenendo conto della formazione del volontario, eventuali progetti e obiettivi dello stesso, esigenze dell'equipe di servizio, obiettivi progettuali generali e specifici;
- l'osservazione degli operatori del servizio nello svolgimento delle diverse attività in modo da prendere familiarità con l'ambiente, le strutture, le modalità di lavoro;
- trasferimento delle necessarie informazioni per l'operatività del progetto;
- avviamento all'utilizzo degli strumenti di lavoro, affinché il volontario possa ricoprire al meglio il proprio ruolo all'interno dei servizi di progetto;

Formazione specifica

Dal secondo mese di servizio ai volontari si richiede soprattutto l'applicazione pratica delle nozioni fornite durante i corsi di formazione del primo mese, con l'intento di portare il loro operato al raggiungimento di un'autonomia necessaria per realizzare quanto previsto dal progetto di Servizio Civile

Formazione generale

- I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.
- L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

1) Attività amministrativa e organizzativa di promozione del Progetto integrato (contatti, piano di comunicazione mezzo stampa, tv, ideazione brochure, comunicati, eventi, conferenze, etc...): riunioni, mail, documenti di sintesi delle attività previste, contatti con i Soggetti coinvolti. Coinvolgimento dei volontari nell'organizzazione delle varie attività progettuali sulle Pari Opportunità/Turismo Politiche giovanili e il territorio.

2) Attività archivistica e informatica:

- contatti e comunicazioni con i Soggetti pubblici e privati del territorio che aderiscono al progetto e coordinamento iniziative tramite un coordinamento istituzionale dei soggetti coinvolti;
- sopralluoghi nelle Aziende con archivisti per percorsi di recupero materiali degli archivi tessili (video, foto, book, campionari);
- formazione sulla schedatura per inserimento dati archivistici nel database del Centro Rete;
- Inserimento documenti, immagini, storie sul Portale del Centro Rete (recupero storie locali, interviste, film);
- creazione di eventi e/o Conferenze sul tema del tessile e della Moda, con un'attenzione particolare alla promozione della cultura di genere;
- promozione del Portale e del database del Centro Rete
- creazione di bibliografie sul tema e di percorsi museali;
- contatti e promozione iniziative con gli istituti superiori ;
- aggiornamento e monitoraggio costante del Progetto.

3) Attività formativa/educativa presso le Scuole:

- Workshop e concorsi sul tema della cultura di genere (reperimento delle informazioni da parte dei volontari);
- Coordinamento con le Scuole per la promozione di attività di informazione e animazione sul tema della parità di genere e della diversità (contatti con Amministratori, operatori, docenti per stesura programma di incontri).

4) Promozione degli itinerari culturali (Vedi Ecomusei, DocBi - Centro Studi Biellesi, Museo del Territorio, Fabbrica della Ruota, etc...) **e dei percorsi naturalistici ed escursionistici.**

5) Supporto all'organizzazione di eventi: gli eventi in previsione sono sempre diversi sia nell'ambito turistico/ambientale sia nell'ambito di pari opportunità. In questo percorso verranno attivate sinergie per integrare i due aspetti in modo coeso ed innovativo.

OBIETTIVI GENERALI	PARTNER	ATTIVITA'
A) RETE CULTURALE	<p>Provincia di Biella (Ente Capofila), Aziende tessili biellesi, Unione Industriale, Fondazione Sella, Fond. Piacenza, Fond.Zegna, Fond. Fila Museum, Fond. Cassa di Risparmio Biella, Camera di Commercio-Artigianato-Industria, DocBi – Centro Studi Biellesi, Città di Biella - Museo del Territorio, Comune di Valle Mosso, Comune di Candelo, Comune di Sordevolo, Centro documentazione – Camera del Lavoro di Biella, Istituti superiori, Città Studi, Ass.Tessile e Salute, Archivio Pria, associazioni di donne, associazioni datoriali, associazioni giovanili.</p> <p>- RETE ECOMUSEALE: n.15 siti</p>	<p>A1: <u>Attività amministrativa,organizzativa e comunicativa</u> di supporto agli Uffici Cultura/Turismo /Ambiente della Provincia di Biella (3-11 mese)</p> <p>A2: <u>Attività archivistica e informatica</u> (4-11 mese)</p> <p>A4: <u>Attività di promozione dei siti Ecomuseali</u> (4-11 mese)</p> <p>A5: <u>Supporto organizzazione di eventi in programma per l'annualità 2019</u> (3 e 4 mese; 8 e 9 mese)</p>
B) RETE TURISTICA/ambientale	<p>ATL, Parchi (Baraggia/Bessa e Brich, Oasi Zegna, Burcina, Oropa), Comuni e Comunità Montane</p>	<p>B1: <u>Attività amministrativa,organizzativa e comunicativa</u> di supporto agli Uffici Turismo/Ambiente della Provincia di Biella (3-11 mese)</p> <p>B4: <u>Attività di promozione itinerari naturalistici</u> (rete escursionistica: GTA, GTB, Alta Via, rete e catasto dei sentieri, percorsi per mountain bike, ippovia, itinerari cicloturistici in collaborazione con l'ATL. (4-11 mese)</p> <p>B5: <u>Supporto organizzazione di eventi: Iniziative anno 2019</u> (3 e 4 mese; 8 e 9 mese)</p>
C) RETE PARI OPPORTUNITA'	<p>Provincia di Biella e Consigliera di parità Provinciale (coordinatori), comuni del territorio, associazioni datoriali, associazioni di donne, asl, scuole.</p>	<p>C1: <u>Attività amministrativa,organizzativa e comunicativa</u> di supporto Agli Uffici Cultura Turismo pari Opportunità/Ambiente della Provincia di Biella (3-11 mese)</p> <p>C2: <u>Attività archivistica e informatica</u> (4-9 mese)</p> <p>C3: <u>Attività presso le Scuole: diffusione e promozione eventi trasversali</u> (3-11 mese)</p> <p>C4: <u>Attività di promozione di itinerari culturali</u> (4-11 mese)</p> <p>C5: <u>Supporto organizzazione di eventi in programma per l'annualità 2019</u> (3 e 4 mese; 8 e 9 mese)</p>

Formazione generale

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

Formazione specifica

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

Attività di monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Diagramma di Gantt:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza												
Avvio												
Formazione generale e specifica												
1: Attività informativa e comunicativa												
2: Attività informatica inserimento dati archivistici e dati escursionistici												
3: Attività didattico-educativa presso le Scuole												
4: Attività di promozione itinerari culturali e naturalistici												

5: Supporto all'organizzazione di eventi: Convegno "Proposte dell'outdoor nel biellese" e convegno, teatro e film (Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda).												
Monitoraggio												
Conclusione												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle attività impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Dipendenti dell'ente Provincia di Biella	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di Servizio Civile	3
Dipendenti Enti coinvolti nel Progetto Centro Rete	Centro Documentazione Camera del Lavoro di Biella, collaborazione nella realizzazione delle attività 1, 2, 3, 4 e 5 previste dal progetto	1
Responsabile di settore e di progetto dipendente Provincia di Biella	Funzioni di coordinamento del progetto di Servizio Civile, e supervisione con i Volontari di Servizio Civile	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

Attività dell'Ente di 1a Classe:

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

Azioni	Ruolo del volontario
1: Attività informativa e comunicativa di supporto all'Ufficio Cultura e Turismo/Pari Opportunità e Ambiente della Provincia di Biella	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento del progetto provinciale Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, dei progetti di pari opportunità a vocazione turistica e della rete ecomuseale

	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività di contatto e comunicazione con i referenti pubblici e privati dei progetti • Partecipazione agli incontri operativi tecnici e di promozione dei progetti • Report degli incontri • Gestione dell'agenda degli incontri e autonomia nei contatti (mailing-list, rubrica telefonica, contatti diretti)
<p>2: Attività informatica inserimento dati archivistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento per il coordinamento dei Soggetti pubblici e privati che forniscono dati aggiornati da immettere sul Portale e nel Database del Centro Rete • Affiancamento per il coordinamento dei Soggetti pubblici e privati che collaborano alla realizzazione di eventi sulla tematica della cultura di genere trasversalmente sul turismo • Esplorazione e conoscenza degli strumenti che possono essere utilizzati • Supporto alla raccolta e redazione della documentazione informatica per la realizzazione delle singole attività • Affiancamento nel lavoro di inserimento dati archivistici e creazione di indici in collaborazione con l'ufficio Cultura/Tusirno/Pari Opportunitàe Ambiente della Provincia per le foto, i luoghi, etc...del Progetto • Comunicazione tramite i social network degli obiettivi del Progetto (sinergia tra storia dell'eccellenza tessile e percorsi storico-naturalistici del biellese) • creazione di bibliografie sul tema e di percorsi museali
<p>3: Attività didattico-educativa presso le Scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella progettazione di interventi in materia di pari opportunità e cultura di genere • Attività di supporto a Interviste, riprese video, foto • Attività di promozione

<p>4: Attività di promozione itinerari naturalistici (rete escursionistica: GTA, GTB, Alta Via, rete e catasto dei sentieri, percorsi per mountain bike, ippovia, itinerari cicloturistici, misura 313) e dei siti ecomuseali, in collaborazione con e l'ATL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli incontri organizzativi e partecipazione, con ruolo propositivo ed attivo alle iniziative e agli eventi
<p>5: Supporto all'organizzazione di eventi annualità 2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni organizzative, contatti, stesura piano comunicazione, depliant, logistica, supporto grafico, invio inviti.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

3

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

3

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste ed al ruolo individuato per i Volontari in Servizio Civile (riferimento ai punti 8.1 e 8.3 della scheda del progetto):

- Flessibilità oraria e/o impegno nei giorni prefestivi o festivi e disponibilità ad essere impegnati nei giorni festivi; per manifestazioni, incontri o corsi di formazione legati al progetto;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio biellese, utilizzando l'auto di servizio della Provincia di Biella;
- Osservanza della privacy.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI BOX ALLEGATO 16

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio.
- Europe Direct
- i Centri per l'impiego (APL) presenti sul territorio della Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego, Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell'Agenzia Piemonte Lavoro da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l'Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 25 ore)

A livello provinciale biellese (in collaborazione con le Associazioni partner del progetto – rif. Punto 24 della scheda progetto) :

Pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul sito internet delle Provincia di Biella

Pubblicazione sui flussi RSS (Really Simple Syndacation) della Provincia di Biella

Pubblicazione sulla intranet della Provincia di Biella

Pubblicazione sulla newsletter settimanale della Provincia di Biella (PB Notizie)
 Articoli sui giornali locali tramite l'ufficio Stampa dell'ente (almeno due/tre comunicati sulle 4 testate locali – La Nuova Provincia di Biella, L'Eco di Biella, Il Biellese, La Stampa
 Comunicato/passaggio televisioni e radio locali
 Affissione all'albo pretorio Provinciale
 Ideazione, predisposizione e diffusione di volantini e manifesti

TOTALE GENERALE PER LA PROMOZIONE: 75 ORE

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto :*

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	-Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		- Proposte di visite ispettive condivise
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	- Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	

	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- Condivisione dell'elaborazione dati - invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)
--	--	-------------	--

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio);*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

- Diploma scuola media inferiore

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

A LIVELLO PROVINCIALE

A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

A LIVELLO LOCALE (Provincia di Biella):

Dettaglio	Importo in Euro
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 500,00
Spese per attività di promozione e materiali di consumo	€ 1.000,00
Totale a livello locale	€ 1.500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (co promotori e/o partners):*

Per il progetto Cultura 360 il partner è il **Tavolo provinciale sulle pari opportunità**, che si impegna a sostenere i volontari nella promozione della cultura di genere all'interno della scuola, nell'extrascuola e della cultura in senso ampio, mettendo in rete le proprie iniziative e risorse.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 sono le seguenti:

- Ogni volontario avrà una postazione di lavoro dotata di personal computer, telefono e collegamento internet;
- accesso alle banche dati provinciali;
- accesso alla documentazione specialistica sulle tematiche inerenti al progetto;
- Relativamente agli spostamenti sul territorio provinciale: viene fornita vettura dell'Ente.

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto

- Dispense distribuite in occasione delle Formazioni generali e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 1040 del 25/07/2017– documento allegato: TIROCINI_Università_DCPS

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con proprio **DECRETO DEL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto della Sindaca Metropolitana.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2017 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2018.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

Lavori di gruppo,
Discussioni facilitate,
Simulazioni e role-playing,
Ricerca d'aula,
Lezioni frontali,
Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
Dispense formative
Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;

- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) *Durata:*

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

In proprio, presso la sede della Provincia di Biella di Via Quintino Sella 12, Biella, con formatori dell'Ente e avvalendosi di tecnici esperti

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio con formatori dell'Ente e presso l'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

- Zanino Davide, nato a Varallo (VC) il 29.09.1963
- Stevanin Graziano nato a Biella l'11 febbraio del 1965
- Sabrina Urso nata a Caltanissetta il 14 febbraio del 1969
- Cristina Pagliazzo nata a Biella il 28 marzo del 1969

38) *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

- Zanino Davide Dirigente dell'Area Welfare
- Stevanin Graziano Responsabile Servizio Tutela Ambiente
- Sabrina Urso Responsabile Servizio Turismo
- Cristina Pagliazzo Responsabile Servizi Pari Opportunità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Relativamente al percorso formativo specifico, verranno utilizzate le seguenti risorse tecniche:

- sala dotata di personal computer, collegamento internet, lavagna a fogli mobili, videoproiettore LCD

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) *Contenuti della formazione:*

Contenuti della formazione

Modulo Sull'ordinamento degli Enti Locali a cura di Zanino Davide (12 ore)

- Il T.U. sull'ordinamento degli ee.ll, decreto lgs 28 agosto n. 267
- L'autonomia degli enti locali; cenni dall'evoluzione della legislazione vigente
- Il principio di sussidiarietà
- Gli organi di governo e i rispettivi atti; la potestà regolamentare degli enti locali
- Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile
- Il sistema della programmazione

Modulo Cultura/turismo a cura di Sabrina Urso (Provincia di Biella) - (24 ore)

- I progetti culturali inseriti nella programmazione europea (Cintura)
- La rete ecomuseale della Provincia di Biella
- Il piano turistico della Provincia di Biella: funzioni e modalità attuative
- Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda: la storia locale e il significato di un'enciclopedia multimediale sul tessile (dossier progetto/lettura articoli)
- Il rapporto con gli enti, gli Istituti culturali e le Aziende tessili
- La scelta progettuale e la concertazione degli interventi
- Funzioni dell'organismo preposto
- Il Portale e il database del Centro Rete

Modulo ambiente a cura di Graziano Stevanin (Provincia di Biella) – (22 ore)

- TU Ambiente D. Lgs. 152/2006

Modulo Pari Opportunità– a cura di Cristina Pagliazzo (Provincia di Biella) - (22 ore)

- Legislazione vigente
- I progetti culturali inseriti nella programmazione territoriale: coordinamento territoriale
- Il Tavolo provinciale sulle Pari Opportunità: funzioni e attività
- La scelta progettuale e la concertazione degli interventi
- Promozione di eventi in materia di cultura di genere

41) *Durata:*

La durata complessiva sarà di **80 ore** così ripartite per ognuno dei moduli:

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 - Formazione specifica- delle

Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la **Formazione Generale**:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.
-
- Per la **Formazione Specifica**:
- Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:
- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Torino, 27/11/2107

Il Responsabile del Servizio civile nazionale
Claudia Trombotto